

Codice A1813A

D.D. 15 novembre 2016, n. 3172

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4902 per la realizzazione dell'adeguamento idraulico del ponte sul rio San Bartolomeo in strada Loreto. Ente Richiedente: Comune di Moncalieri.

In data 09/03/2015 prot. n. 12993/A1813A, è pervenuta al Settore scrivente la richiesta di autorizzazione idraulica del Comune di Moncalieri, per la realizzazione dell'adeguamento idraulico del ponte sul rio San Bartolomeo in Strada Loreto.

All'istanza risultano allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Cosimo Vinci, integrati dal Comune di Moncalieri in data 28/07/2016, a seguito di nota del Settore scrivente prot. n. 2662/A1813A del 21/01/2016, costituiti dalla relazione descrittiva, dalla relazione idraulica, dalla relazione geotecnica, dalla relazione sulla tutela della fauna acquatica e da n. 10 elaborati grafici, in base a cui è prevista la realizzazione dei lavori in oggetto.

Il progetto definitivo delle opere in argomento è stato approvato dal Comune di Moncalieri con deliberazioni giuntali n. 407 del 22/11/2012 e n. 204 del 13/06/2014.

In data 12/01/2016 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Le opere oggetto di autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904 sul rio San Bartolomeo in prossimità del ponte di Strada Loreto, risultano essere le seguenti:

- demolizione dell'attuale ponte inadeguato sotto l'aspetto idraulico;
- demolizione in sponda sinistra, a monte del ponte, del muro esistente in cemento armato dello sviluppo di circa m 21;
- demolizione in sponda destra, a monte del ponte, del muro esistente in cemento armato dello sviluppo di circa m 12;
- demolizione di muro controterra in sponda sinistra a valle del ponte e della scogliera esistente, per una lunghezza di circa m 12,50;
- demolizione in sponda destra, del manufatto scolmatore della fognatura presente nell'alveo del rio e del relativo muro in cemento armato della lunghezza di circa m 3;
- dismissione a monte del ponte di tratto di fognatura, costituita da tubazione in cemento armato di diametro cm 50, esistente all'interno dell'alveo per uno sviluppo di circa m 80 e costruzione di un pozzetto in cemento armato a valle del ponte per consentire il collegamento al tratto di fognatura presente in alveo a valle;
- realizzazione del nuovo ponte, di luce netta m 9,30 ed altezza netta dal fondo alveo variabile tra m 2,01 e m 2,11, con struttura portante in cemento armato precompresso, costituita da travi prefabbricate a T rovesce ed impalcato realizzato con una soletta collaborante in cemento armato dello spessore di cm 20. Il ponte sarà fondato su pali trivellati di diametro cm 80, collegati in sommità da travi sempre in cemento armato;
- costruzione di platea di fondo alveo in cemento armato, al di sotto del nuovo ponte, di spessore compreso tra cm 30 e cm 40;
- realizzazione di una controparete in cemento armato, di spessore cm 30, in sponda sinistra a monte del ponte, per una lunghezza di circa m 21, con funzione di consolidamento della muratura esistente;
- costruzione, a monte del ponte in sponda destra, di una difesa in gabbioni metallici di sviluppo complessivo di circa m 23;

- sistemazione del fondo alveo, a monte del ponte, con materassi tipo “Reno” di spessore cm 23, per uno sviluppo di circa m 21;
- sistemazione del fondo alveo a valle del ponte con materassi tipo “Reno” di spessore cm 23, per uno sviluppo di circa m 60;
- demolizione della scogliera esistente in sponda sinistra a valle del ponte di lunghezza circa m 38 e realizzazione di nuova scogliera in massi di cava per uno sviluppo di circa m 58;
- costruzione di controparete in cemento armato di spessore cm 30 e lunghezza di circa m 4, a protezione di muro esistente, non oggetto di demolizione, in sponda sinistra a valle del ponte;
- ricalibratura delle sezioni d'alveo lungo la tratta interessata dalle opere.

In data 21/01/2016 è stato effettuato da un funzionario di questo Settore un sopralluogo sulla località oggetto d'intervento per verificare lo stato dei luoghi.

La Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con nota prot. n. 118410 del 12/10/2016, ha espresso sull'intervento, ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, parere con prescrizioni per la tutela della fauna acquatica.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e la D.G.R. n. 21-10074 del 09/02/2015 in materia di concessioni demaniali e determinazione dei canoni per l'estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- visto il parere, prot. n. 118410 del 12/10/2016, della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora ai sensi della L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 sulla tutela della fauna acquatica;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Moncalieri, ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo il rilascio da parte del Settore scrivente della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;
2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica strutturale del nuovo ponte sul rio San Bartolomeo, della scogliera in sponda sinistra, della platea di fondo alveo e dei nuovi muri spondali in cemento armato, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, nei riguardi di tutte le azioni di progetto;
4. i piani di fondazione delle opere longitudinali in progetto sulle sponde del rio San Bartolomeo dovranno essere posti a quote inferiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dai lavori;
5. le quota di sommità delle nuove opere longitudinali sulle sponde del rio dovranno essere mantenute non superiori alle quote degli esistenti piani campagna;
6. tutte le opere in progetto dovranno essere raccordate senza soluzione di continuità ai manufatti già esistenti in sponda evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
7. il materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature e scogliera esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica. Eventuale materiale litoide demaniale in esubero conseguente ai lavori in argomento, essendo a valore nullo in quanto l'area ricade in zona 3 ai sensi della D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015 potrà essere asportato dall'alveo e conferito in discarica;
8. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. è a carico del Comune di Moncalieri l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto Ente dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
10. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata (o simili), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, prot. n. 118410 del 12/10/2016, espresso ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, che si allega in copia al presente atto;

18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(arch. Adriano BELLONE)